

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 13

NCTN - Numero catalogo generale 00009279

ESC - Ente schedatore S22

ECP - Ente competente S107

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione anfora

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione allegorie

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione	Abruzzo
PVCP - Provincia	PE
PVCC - Comune	Loreto Aprutino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Palazzo Acerbo
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	salita San Pietro, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria delle antiche ceramiche del Barone Acerbo dell'Aterno
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1700
DTSF - A	1749
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Romano Terenzio
AUTA - Dati anagrafici	notizie sec. XVIII
AUTH - Sigla per citazione	00000055
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	ceramica
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	NR (recupero pregresso)
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	Anfora biansata attribuita a Terenzio Romano. Nel corpo ventricoso, da un lato, episodio di Mosè salvato dalle acque. Dall'altro figura maschile seduta, con veste gialla e manto turchino con riflessi bianchi. Nella mano destra stringe il piede di un "globo" (?), mantre con la sinistrasi appoggia ad un vaso, dal quale scende, come un rivolo del

DESO - Indicazioni sull'oggetto	grano. (?) Il piede presenta decorazione geometrica a triangoli turchini inframmezzate da fiorame, su fondo giallo. Manici piatti in turchino scuro, come gli orli, e filettature laterali in arancetto. La paternità di Terenzio Romano è scaturita da una iscrizione riportata nel colle (vedi scheda n. 308, relativa ad altra anfora biansata). Dal valore artistico delle due anfore e da quelle delle opere di Terenzio Romano a noi sembra che il "Romano", più che un cognome sia un appellativo che molti artisti di Roma, in passato, si son dati per un certo senso di boria. Del resto anche oggi si sente dire "so' romano de Roma". Più che un cognome quindi, un gloriarsi di essere nato a Roma. Del resto l'autore dice "Lo Romano fecit" e quell'articolo chiarisce e mette in risalto la provenienza anagrafica. (continua in OSS)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	eredi Barone Giacomo Acerbo dell'Aterno
ACQD - Data acquisizione	1999
ACQL - Luogo acquisizione	PE/ Loreto Aprutino/ Museo Acerbo
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà mista pubblica/privata
CDGS - Indicazione specifica	Regione Abruzzo/ Fondazione Musei Civici di Loreto Aprutino
CDGI - Indirizzo	salita di San Pietro, 1 - 85100 Loreto Aprutino (PE)
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. n. 1089/1939, art. 3)
NVCE - Estremi provvedimento	1984/10/15
NVCD - Data notificazione	1985/02/02
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS AQ 708
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	De Mauri L.
BIBD - Anno di edizione	1956
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	

CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1974
CMPN - Nome	Tereo L. C.
FUR - Funzionario responsabile	Tropea C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Ludovici E.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ludovici E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	(continua da DESO) Se l'anfora sia stata fatta a Roma (lo escludiamo: l'autore era fuori Roma, ma teneva a far conoscere che era di Roma nella temporanea patria di adozione), e in Toscana, Marche e nel Meridione, è da stabilire. Non si può pensare al Bartolomeo Terchi, che aggiungeva anch'egli al suo nome la qualifica di "Romano", poichè dalle quattro mattonelle esistenti nella Galleria Acerbo appare evidente tutt'altro stile e tutt'altra tecnica. Di artisti che facevano seguire al proprio nome l'appellativo Romano ne abbiamo trovato anche altri (v. L. De Mauri - L'amatore di maioliche e porcellane - Hoepli ED. Milano 1956 - pp. 225- 226 e p. 332). Riteniamo il pezzo una derivazione di gusto castellano da altre fabbriche.